

VareseNews

“Invasione” di cinghiali, pronta una task force lombarda

Pubblicato: Giovedì 20 Gennaio 2011

Un piano anti cinghiali per la Lombardia. Lo sta preparando una task force formata da **Coldiretti** (insieme ad altre associazioni di categoria), **Ersaf**, le province di **Bergamo, Brescia, Como, Milano, Sondrio e Pavia**, l'Università dell'**Insubria di Varese**, la Direzione **Sistemi verdi della Regione** e l'**assessorato lombardo all'agricoltura**.

L'8 febbraio prossimo a Milano al Pirellone si terrà un vertice definire le misure contro una **specie che sta devastando i campi e mettendo a rischio la sicurezza** delle strade (l'anno scorso in A1, fra Casalpusterlengo e Piacenza, un cinghiale provocò diversi incidenti prima di essere investito). Il piano punta su: controllo delle popolazioni, prevenzione dei danni e risarcimenti. Proposta anche la schedatura genetica per capire quali siano i lombardi e gli “stranieri”.

«Il problema è in espansione – spiega **Marco Castellani**, vice direttore di Coldiretti Lombardia – e lo dimostra anche il **numero degli abbattimenti arrivato a 3.304** nella stagione 2009/2010 contro i 1.162 di dieci anni fa, mentre la percentuale di danni da fauna selvatica che fa riferimento ai cinghiali è raddoppiata dal 2004 al 2009, passando dal 10 al 20 per cento». Il problema non risparmia neppure i parchi, in particolare quelli del Ticino, dei Colli di Bergamo e dell'Alto Garda Bresciano.

Pronta una prima mappa della presenza dei cinghiali:

- In **provincia di Como** si stima una popolazione che sfiora i 2.500 capi contro una densità sostenibile di 1.500 e per l'Ovest Lario c'è il sospetto che alcuni esemplari arrivino dal territorio svizzero.
- In **provincia di Bergamo** ci sono 64 comuni interessati dal fenomeno (60 dei quali in area prealpina) distribuiti tra Val Seriana, Val Cavallina e alta Val Borlezza, con una popolazione di circa mille individui, responsabile dell'82 per cento dei danni totali da fauna selvatica.
- In **provincia di Brescia** le stime indicano circa 800 esemplari, ma la loro presenza si va espandendo nelle zone prealpine e collinari, nella media e alta Val Camonica e nell'Alto Garda Bresciano.
- In **provincia di Sondrio** i cinghiali alla ricerca di cibo stanno mettendo a rischio la stabilità dei terrazzamenti sostenuti dai muretti a secco e quella delle piste di passaggio lungo pendii scoscesi che generano instabilità dei versanti interessati.
- In **provincia di Pavia** l'area più colpita è l'Oltrepo dove 20 squadre con circa 700 cacciatori tentano di arginare l'assalto di questa specie che solo nel 2010 ha causato danni per 55 mila euro e un aumento degli incidenti stradali. Il cinghiale è in espansione nella pianura, lungo il Po e il Ticino, e in Lomellina.
- In **provincia di Milano** è in atto un protocollo con il Parco del Ticino per il censimento della specie e la vigilanza sulle immissioni illegali, nonostante questo però sono in aumento i danni ai campi di cereali e di mais in particolare. C'è poi l'allarme delle immissioni illegali e degli “sbarchi” estivi dal Piemonte da dove gli animali arriverebbero guadando il Ticino nei punti in cui emergono i galleri in secca.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it